

LEGAPRO. Valzer di panchine dopo la stagione appena conclusa fra certezze e incognite

Il Lumezzane a Marcolini Remondina via da Salò?

In Valgobbia scelta la via dell'allenatore-fai-da-te sulle orme di Nicola Sul Garda si attende una risposta del tecnico, tentato dalla serie B

Alberto Armanini

A furia di scambiarsi i ruoli nel film del campionato, Lumezzane e Feralpi Salò potrebbero capovolgere anche le rispettive certezze e incognite tecniche al primo ciak del calciomercato. Dopo la stagione più «instabile» della gestione Cavagna, con l'esonero della scommessa Gianluca Festa e il finale di campionato affidato al traghettatore Raffaele Santini, il Lumezzane ha scelto di andare sul sicuro, percorrendo la via dell'allenatore fai-da-te. Il prescelto è Michele Marcolini, fresco di addio al calcio giocato e prossimo «studente» di Coverciano. A Salò, al contrario, è in dubbio la permanenza dell'intoccabile Gianmarco Remondina. Un progetto tattico definito fin dal primo giorno (il 4-3-3 è stato il credo su cui fondare la rosa) potrebbe scricchiolare di fronte alle offerte del mercato. Niente di certo per ora, ma l'addio non è un'ipotesi così remota. Il telefono di Remondina ha squillato più volte nell'ultimo mese. All'altro capo dirigenti di Serie B, che vorrebbero strapparli alla Feralpi Salò con la più classica delle offerte impossibili da rifiutare.

A LUMEZZANE le idee sono chiare. Michele Marcolini dovrà essere il Davide Nicola della stagione 2013-14. Come l'attuale tecnico del Livorno, anche l'ex Chievo ha concluso la



L'allenatore Gianmarco Remondina: potrebbe lasciare la Feralpi Salò

carriera da calciatore nel Lumezzane. E svestiti gli scarpini con i tacchetti indosserà la tuta rossoblù da allenatore. Per Davide Nicola, passato dal campo alla panchina dopo lo storico successo nella Coppa Italia di Lega Pro (stagione 2009-10), garantì Leonardo Menichini. Fu lui ad indicare Nicola al direttore sportivo Nember come futuro tecnico alla dirigenza rossoblù. E dopo due buone stagioni Nicola ha lasciato il Lumezzane per il Livorno, che sta portando verso la Serie A, con la reciproca soddisfazione di entrambe le società. Stavolta, invece, è bastato che Nember intravedesse negli occhi di Marcolini la stessa luce per far procedere la trattativa. I due hanno trovato un accordo di massima che sarà messo nero su bianco nei prossimi giorni. E Raffaele Santini sarà il suo vice. Insieme guideranno il Lumezzane in quella che probabilmente sarà una Prima Divisione senza retrocessioni, un campionato adatto per un esordiente, una sorta di jolly da consumare in nome dell'esperienza e della crescita.

ALLA FERALPI SALÒ il discorso è più complicato. La società, com'è evidente dalla classifica e dal corso di un anno e mezzo di soddisfazioni, non avrebbe il desiderio di sostituire Gianmarco Remondina. Ma il tecnico di Trenzano è tentato dalla categoria superiore e potrebbe anche meditare l'addio. An-



Michele Marcolini: da giocatore ad allenatore del Lumezzane

che se al momento utilizza la diplomazia. «Devo discutere con la società. - dice -. Richieste dalla B? Mi hanno chiamato per alcune informazioni, ma fa parte del gioco». Le informazioni hanno tutta l'aria di essere sondaggi. Remondina ha già conosciuto piazze importanti da tecnico (Verona, Sassuolo, Spal) ed ha pure un breve trascorso in B. Nel campionato 2007-08 fu ingaggiato dal Piacenza per sostituire Beppe Iachini. All'epoca risultava come secondo di Felice Se-

condini, essendo sprovvisto di patentino. Ma quel patentino che è arrivato un anno fa potrebbe riaprirgli le porte della cattedra. Il presidente Pasi aspetta e valuta le alternative. Entro la fine della settimana le parti si incontreranno e faranno luce sul futuro. In caso di addio anche i verdeblù potrebbero trovarsi di fronte alla scelta di un cambio tecnico. Pure in quel caso una soluzione fai da te, meglio, nostrana, potrebbe non guastare. ●